

ACCORDO TERRITORIALE PER IL COMUNE DI ROSARNO (RC)

Stipulato ai sensi dell'art. 2, comma 3, della Legge 9 dicembre 1998 n. 431,
del D.M 16 gennaio 2017

TRA

• **CONFEDILIZIA REGGIO CALABRIA** – Associazione della Proprietà Edilizia della
Provincia di Reggio Calabria, rappresentata da CARMEN RUSSO CALVIERA

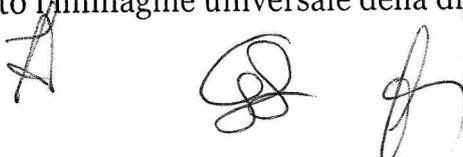
E

• **SUNIA CALABRIA**, rappresentata da FRANCESCO ALI (COIC CALABRIA)

• **SICET REGGIO CALABRIA**, rappresentato da GIUSY SACCA'

PREMESSO

- che in data 16 gennaio 2017 è stato emanato il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, in attuazione dall'art. 4, comma 2, della richiamata legge 9 dicembre 1998, n. 431, il quale ha recepito i contenuti della convenzione nazionale sottoscritta dalle organizzazioni sindacali dei proprietari e degli inquilini, maggiormente rappresentative a livello nazionale, relativa alla disciplina dei nuovi accordi territoriali per i contratti concordati di locazione abitative agevolate;
- che in Italia, oltre 1 milione e 800 mila famiglie vivono in condizioni di povertà assoluta e più di 3 milioni sono in una situazione di povertà relativa;
- che particolarmente critica è la condizione di chi vive in affitto: circa 850 mila famiglie povere in affitto rappresentano quasi la metà di tutte le famiglie povere, con condizioni maggiormente critiche nel Mezzogiorno;
- che l'accesso alla casa, come risposta ad un bisogno primario, costituisce un punto di riferimento di un complesso sistema di garanzie costituzionali, e si specifica quale componente essenziale di una serie di valori strettamente legati al pieno sviluppo della persona umana tutelato dalla Costituzione. Tali valori sono la famiglia, la scuola, la salute e il lavoro, nessuno di questi sarebbe pensabile se mancasse il presupposto di una casa in cui vivere;
- che per la giurisprudenza, con le sentenze della Corte Costituzionale numero 49 del 1987, numero 217 e numero 404 del 1988, è stata proclamata l'esistenza di un «dovere collettivo di impedire che delle persone possano rimanere prive di abitazione». E che per la Corte tale dovere da un lato, «connota la forma costituzionale di Stato sociale», dall'altro lato, «riconosce un diritto sociale all'abitazione collocabile fra i diritti inviolabili dell'uomo di cui all'art. 2 della Costituzione»;
- che, per queste ragioni, tra i «compiti cui lo Stato non può abdicare in nessun caso», al fine di «creare le condizioni minime di uno Stato sociale», rientra quello di «concorrere a garantire al maggior numero di cittadini possibile un fondamentale diritto sociale, quale quello all'abitazione», così contribuendo «a che la vita di ogni persona rifletta ogni giorno e sotto ogni aspetto l'immagine universale della dignità umana»;



- che, pertanto, occorre incrementare l'offerta abitativa in affitto, con canoni commisurati ai redditi delle famiglie;
- che Sunia-Cgil, Siset-Cisl, e Confedilizia intendono rilanciare le politiche abitative territoriali utilizzando i fondi esistenti e le politiche di agevolazioni fiscali già esistenti che possono consentire un incremento dell'offerta residenziale a costi sostenibili, misure fiscali in grado di calmierare il mercato privato degli affitti attraverso la riduzione dei canoni;
- che la povertà, nel corso degli anni della crisi, si è ampliata per tutti, ma ovviamente è percentualmente più alta fra i migranti regolari che fra gli italiani;
- che la popolazione immigrata è presente in modo disomogeneo sul territorio nazionale e tende a concentrarsi nelle aree urbane e metropolitane a più forte densità. Spesso nelle zone più svantaggiate di queste aree, le stesse che registrano maggiori tassi di disoccupazione e di disagio sociale;
- che, in questo contesto, i migranti sono persone costrette ad una vita durissima, che spesso lavorano in nero, sfruttate da "schiavisti" che lucrano sulla loro attività, senza alcun beneficio per lo Stato, ampliando invece quell'area a rischio di illegalità che la condizione di clandestino provoca. Sotto inquadramento, sovra qualificazione, alta precarietà e lavoro nero sono tutti fenomeni che incidono sul parametro che più di altri influisce sul contributo fiscale netto: l'occupazione;
- che è necessario costruire una risposta sociale che metta tutti, chi è nato e chi è immigrato in Italia, nelle condizioni di difendere i propri diritti e di conquistarne di nuovi, soprattutto in relazione ad una crescita complessiva del Paese;
- che, nei territori di Rosarno, Gioia Tauro e San Ferdinando (dove esiste una vera e propria emergenza in tal senso come emerso anche dalle recenti inchieste giudiziarie) tali politiche potranno essere utili anche per rafforzare l'accoglienza e consentire l'integrazione dei migranti;
- che preso atto di quanto sopra, le organizzazioni sindacali comparenti hanno chiesto al Comune di Rosarno (RC) la loro convocazione per procedere al perfezionamento del nuovo accordo territoriale per il medesimo Comune;
- che a seguito della richiesta di cui sopra, il Comune di Rosarno (RC) ha disposto detta convocazione per il giorno _____;
- che detta convocazione non è stata disposta e, pertanto, le OO.SS. hanno proceduto alla loro autoconvocazione, ai sensi dell'art. 2 della l.n. 431/1998 e dell'art. 1, commi 1 e 2, del richiamato D.M. 16 gennaio 2017, presso la sede, ove sono poi tutti comparse;
- che tutte le parti comparenti nella predetta sede hanno proceduto alla elaborazione dell'Accordo territoriale per il Comune di Rosarno (RC);

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

Premessa

La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

ART. 2

Aree e zone

Il territorio del Comune di Rosarno (RC), tenuto presente quanto disposto dall'art. 1,

comma 2, del D.M. 16 gennaio 2017, viene suddiviso in aree omogenee come da allegato A (Aree comunali e fasce di canone).

I confini tra le aree si intendono tracciati sulla linea di mezzera delle varie strade. Qualora in sede di stipula dei contratti di locazione, nella relativa attestazione di rispondenza e per qualsiasi altra esigenza, dovessero insorgere dubbi o incertezze sull'esatta collocazione delle unità immobiliare nell'ambito delle aree o delle zone riportate nel predetto allegato, una delle parti o entrambe congiuntamente potranno richiedere l'intervento chiarificatore di una associazione dei proprietari e di una associazione dei conduttori, le quali potranno integrare o chiarire le previsioni di cui al medesimo allegato avvalendosi della zonizzazione predisposta dal Comune di Rosarno (RC) oppure del servizio di navigazione territoriale GEOPOLI, il software di visualizzazione cartografica sviluppato in collaborazione con SoGeI e a disposizione dell'Agenzia delle Entrate. Della decisione adottata dovrà essere fatta menzione nel contratto di locazione.

ART. 3

Fasce di oscillazione

Per le aree omogenee, come individuate ai sensi dell'articolo precedente, sono definite le fasce di oscillazione dei canoni come da richiamato allegato A (Aree comunali e fasce di canone).

ART. 4

Canone mensile delle unità immobiliari

Il canone mensile di locazione di ogni singola unità immobiliare sarà determinato dalle parti all'interno delle fasce di oscillazione di cui all'allegato A (Aree comunali e fasce di canone), tenendo conto delle previsioni dell'allegato B (Elementi oggettivi dell'immobile per la determinazione del canone).

Nel caso di locazione parziale o frazionata di una unità immobiliare, il canone sarà determinato tenendo conto della superficie, espressa in metri quadrati, effettivamente locata, nonché della superficie proporzionale a quella concessa in locazione, relativa alle parti comuni e ai servizi.

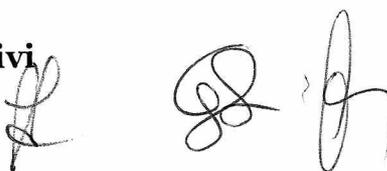
ART. 5

Elementi oggettivi e criteri di determinazione del canone

Nella determinazione del canone effettivo, collocato fra il valore minimo ed il valore massimo delle fasce di oscillazione di cui all'allegato A (Aree comunali e fasce di canone), le parti contraenti, assistite – a loro richiesta – dalle rispettive organizzazioni sindacali, terranno conto degli elementi oggettivi e dei criteri di cui all'allegato B (Elementi oggettivi dell'immobile per la determinazione del canone) nonché della superficie di calpestio utile calcolata secondo i criteri indicati nell'allegato C (Calcolo della superficie per la determinazione del canone).

ART. 6

Grandi proprietà, accordi integrativi



Ai sensi dell'art. 1, comma 5 del D.M. 16 gennaio 2017, si stabilisce che per soggetti giuridici o fisici detentori di grandi proprietà immobiliari si intendono quelli caratterizzati dall'attribuzione in capo a un medesimo soggetto di almeno cinque unità immobiliari destinate ad uso abitativo nel territorio del Comune di Rosarno (RC).

La disposizione si applica anche ai contratti stipulati con compagnie assicurative, enti privatizzati, enti previdenziali, Comune di Rosarno (RC) ovvero come individuati nell'art. 1, comma 5, del D.M. 16 gennaio 2017, il canone, definito con le modalità di cui agli artt. 2, 3, e 4, e agli allegati A), B), e C) del presente Accordo Territoriale, verrà determinato, d'intesa tra le parti sottoscrittrici, da apposito accordo integrativo.

ART. 7

Contratti per esigenze transitorie

Per i contratti di locazione di natura transitoria di cui all'art. 2 del D.M. 16 gennaio 2017 è possibile stipulare il contratto tipo solo in presenza di comprovati motivi di transitorietà posti a base dello stesso e allegati al contratto.

Per i contratti di cui al presente articolo vengono individuate le seguenti fattispecie a soddisfacimento, rispettivamente, di esigenze dei proprietari e dei conduttori.

Fattispecie di esigenze dei proprietari

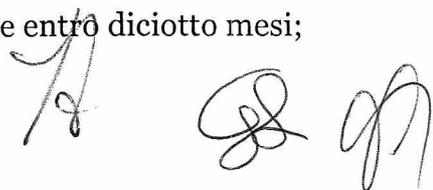
quando il proprietario ha una delle seguenti esigenze:

- adibire entro diciotto mesi l'immobile ad abitazione propria, dei figli o dei genitori per uno dei seguenti motivi;
- trasferimento temporaneo della sede di lavoro;
- matrimonio dei figli;
- rientro all'estero;
- destinazione dell'immobile ad abitazione propria dei figli per ragioni di studio, esclusivamente per gli immobili ubicati in luogo diverso da quello di residenza del locatore;
- destinazione ad abitazione propria dei figli o dei genitori in seguito alla cessazione del rapporto di lavoro, già nota al momento della stipula della locazione, che comporti il rilascio dell'alloggio di servizio;
- qualsiasi altra esigenza specifica del locatore collegata ad un evento certo a data prefissata ed espressamente indicata nel contratto.

Fattispecie di esigenze dei conduttori

quando il conduttore ha una delle seguenti esigenze:

- contratto di lavoro a termine o a tempo determinato in un comune diverso da quello di residenza;
- trasferimento temporaneo dalla/della sede di lavoro;
- necessità di cure o assistenza a familiari in comune diverso da quello di residenza e non confinante con esso;
- acquisto di un'abitazione che si renda disponibile entro diciotto mesi;



- ristrutturazione o esecuzione di lavori che rendano temporaneamente inutilizzabile l'abitazione del conduttore;
- campagna elettorale;
- matrimonio;
- qualsiasi altra esigenza specifica del conduttore collegata ad un evento certo a data prefissata ed espressamente indicata nel contratto.

Si specifica che per la stipula dei contratti di cui al presente articolo è sufficiente la sussistenza di una tra le esigenze prima indicate in capo anche a una sola delle parti contraenti.

In applicazione dell'art. 2, comma 5, del D.M. 16 gennaio 2017 le parti contrattuali che intendano stipulare un contratto di natura transitoria che sia motivato sulla base di fattispecie non previste dai paragrafi precedenti, o difficilmente documentabili, saranno assistite dalla rispettiva organizzazione della proprietà edilizia e dei conduttori firmatarie del presente Accordo, le quali attesteranno il supporto fornito dandone atto nel contratto sottoscritto dalle parti.

Le parti contrattuali stipuleranno i contratti individuali di locazione utilizzando l'allegato tipo di contratto e potranno essere assistite, a loro richiesta, dalle rispettive organizzazioni sindacali.

Per i contratti di locazione di natura transitoria si applica il canone calcolato come previsto nel presente accordo.

ART. 8

Canoni per alloggi sociali

I canoni massimi dell'alloggio sociale, in applicazione dell'articolo 2, comma 3, del decreto 22 aprile 2008, sono individuati all'interno delle fasce di oscillazione in misura che tenga conto delle agevolazioni pubbliche comunque erogate al locatore.

Tali agevolazioni costituiscono, pure con riferimento al disposto dell'articolo 1, comma 7, secondo periodo del D.M. 16 gennaio 2017, elemento oggettivo che determina una riduzione del canone massimo, come individuato nelle fasce di oscillazione stabilite dal presente Accordo.

Nella definizione dei canoni si applicano le modalità di calcolo previste dal presente accordo.

ART. 9

Oneri accessori

Per i contratti regolati dal presente accordo e dagli accordi integrativi è applicata la tabella degli oneri accessori allegato D (Tabella oneri accessori) al presente atto. Essa si applica anche ai rapporti richiamati nel precedente articolo 9.

ART. 10

Clausola per opzione cedolare secca

Nei contratti di cui al presente accordo, per i quali il locatore dichiara di volersi avvalere di un regime fiscale di maggior favore, le parti potranno inserire la seguente

pattuizione:

«(Cedolare Secca). Il locatore dichiara di volersi avvalere della modalità di tassazione sui redditi da locazione di fabbricati prevista dal D.lgs. n. 23 del 14/03/2011 e successive modificazioni e integrazioni denominata "cedolare secca". Pertanto la registrazione fiscale del presente contratto non comporterà alcun pagamento di imposte di registro e di bollo. Non verrà inoltre applicata, negli anni di decorrenza dello stesso, alcuna maggiorazione del canone sulla base dell'indice ISTAT di variazione dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati. Se in futuro il locatore decidesse di revocare l'applicazione di tale regime di tassazione, sull'importo annuo del canone dovrà essere pagata l'imposta di registro nella misura del 2% (di cui metà a carico del locatore e metà a carico del conduttore), e verrà applicato l'aumento del canone in base all'indice ISTAT».

ART. 11

Attestazione di rispondenza

L'attestazione prevista dagli articoli 1, comma 8, 2, comma 8, e 3, comma 5, del D.M. 16 gennaio 2017, è rilasciata da una organizzazione della proprietà edilizia o da una dei conduttori firmatarie del presente accordo, anche con le modalità previste dall'articolo 6, comma 3, del D.M. 16 gennaio 2017, tramite la elaborazione e consegna del modello allegato E (Attestazione di rispondenza ex D.M. 16/1/2017) al presente accordo ovvero con la procedura prevista dal Regolamento allegato E) al richiamato D.M. 16 gennaio 2017. Ai fini dell'applicazione del presente accordo territoriale, del perfezionamento dei contratti di locazione e del rilascio dell'attestazione di rispondenza è confermata l'inderogabilità dei tipi di contratto di cui agli allegati A, B, e C del D.M. 16 gennaio 2017.

ART. 12

Commissione di negoziazione

Per l'attivazione della procedura prevista dall'art. 6 del D.M. 16 gennaio 2017 si applica quanto stabilito dal Regolamento allegato E) del D.M. più volte sopra citato. Per l'avvio della procedura la parte interessata utilizza il modello allegato F (Modello di richiesta) al presente accordo.

ART. 13

Accordo territoriale, allegati e deposito

Il presente accordo, con gli allegati di cui alle lettere A, B, C, D, E, e F che costituiscono parte integrale e sostanziale dello stesso, è depositato con le modalità previste dall'articolo 7, comma 2, del D.M. 16 gennaio 2017.

Dello stesso formano altresì parte integrante e sostanziali i tipi di contratto allegati al D.M. 16 gennaio 2017 (allegati A, B e C del medesimo D.M.), che le parti contraenti sono tenute ad utilizzare e non possono modificare se non nei limiti consentiti dalla legge.

ART. 14

Durata, aggiornamento e rinnovo dell'accordo

Il presente accordo ha durata di anni tre a decorrere dal giorno del deposito, anche tramite PEC, presso il Comune di Rosarno (RC), con le modalità previste dall'articolo 7,

comma 2, del D.M. 16 gennaio 2017.

Prima della scadenza, ciascuna delle organizzazioni firmatarie può chiedere al Comune di Rosarno di provvedere alla convocazione per l'avvio della procedura di rinnovo. Trascorsi inutilmente 30 giorni dalla richiesta, la richiedente può procedere di propria iniziativa alla convocazione, inviando una nota per detta convocazione a tutte le altre parti firmatarie del presente accordo almeno dieci giorni prima della data fissata.

In presenza di specifiche e rilevanti esigenze di verifica dei contenuti dell'accordo, da motivare nella richiesta, ogni organizzazione firmataria del medesimo accordo, ovvero successivamente aderente, può richiedere al Comune di Rosarno (RC) la convocazione delle parti firmatarie anche per introdurre modifiche e integrazioni.

Nel caso di mancata convocazione da parte del predetto Comune, e trascorsi 30 giorni dalla richiesta, l'organizzazione istante può procedere di propria iniziativa alla convocazione.

Si precisa, comunque, che nessuna modifica, integrazione o abrogazione di cui ai commi precedenti, prima della naturale scadenza dell'accordo, potrà essere discussa senza la necessaria convocazione e il concorso di tutte le organizzazioni che sottoscrivono il presente accordo e dovranno essere approvate con decisione unanime delle stesse.

Il presente accordo potrà inoltre formare oggetto di revisione anche prima della sua naturale scadenza qualora siano modificate le normative fiscali previste o qualora l'amministrazione comunale dovesse deliberare l'applicazione di aliquote fiscali diverse da quelle previste per i locatari che intendano affittare gli alloggi di proprietà.

Al presente accordo potranno successivamente aderire organizzazioni sindacali in possesso dei requisiti di legge.

L'adesione deve essere comunque richiesta per iscritto alle organizzazioni firmatarie del presente accordo e dalle stesse approvata all'unanimità.

Il presente Accordo resta in vigore sino alla sottoscrizione del nuovo Accordo.

In sede sindacale in REGGIO CAL., il 09/09/2020

CONFEDILIZIA PROVINCIALE REGGIO CALABRIA Antonio Lupo Celiker'.....

SUNIA CALABRIA Francesco Alu.....

SICET REGGIO CALABRIA Giuseppe Scat.....

Il presente Accordo è depositato presso il Comune di Rosarno (RC) il 03/12/2020

A JD fn

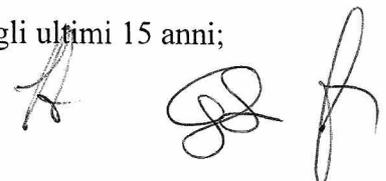
ALLEGATO A - AREE COMUNALI E FASCE DI CANONE (Valori espressi in €/mq/mensili)

	ABITAZIONI						CLASSIF. COMUNALE	
	Normali **		Economiche *		COD. ZONA	Microz. CAT.	COD. ZONA	Microz. CAT.
	MIN	MAX	MIN	MAX				
Periferica/SS 18, TORRENTE LUDICELLO, SS 281, STRADA CUCCHIARO, OSPEDALE, LOC PIAN DELLE VIGNE	1,89	2,79	1,53	2,16	D2		D2	0
Centrale/CENTRO STORICO, VIA UMBERTO I, PIAZZA MERCATO, PIAZZA VALARIOTI, CRUCICELLA, MESSINA	1,89	2,79	1,71	2,52	B3		B3	0
Extraurbana/ZONA RURALE	0	0	1,35	1,98	R1		R1	0

A *SS* *A*

ALLEGATO B**ELEMENTI OGGETTIVI DELL'IMMOBILE
PER LA DETERMINAZIONE DEL CANONE**

- riscaldamento autonomo;
- riscaldamento centralizzato con termoregolazione;
- impianto di videosorveglianza o sistema di sicurezza o di allarme;
- impianto antincendio;
- antenna centralizzata o impianto satellitare;
- ascensore;
- citofono o videocitofono;
- aria condizionata o climatizzata;
- pavimento riscaldato;
- pavimento in parquet o in gres porcellanato;
- elettrodomestici collegati in rete e utilizzabili da smartphone o altro dispositivo;
- impianto fotovoltaico dedicato;
- caldaia a condensazione;
- autoclave con serbatoio acqua;
- impianto solare termico;
- doppi servizi;
- doppi infissi oppure vetrocamera o infissi antirumore;
- tapparelle o persiane azionate da motore elettrico o da manovella meccanica;
- box
- posto auto assegnato;
- posto auto in cortile chiuso e riservato allo stabile;
- doppio posto auto riservato;
- cortile, corte, terrazza a piano terra o giardino uso comune;
- giardino a uso esclusivo con superficie di 50 mq. o oltre;
- doppio ingresso;
- ingresso autonomo in villa o villino;
- portiere;
- linea telefonica e ADSL;
- presenza di Wi-Fi libero;
- stabile ultimato, ammodernato o completamente ristrutturato negli ultimi 15 anni;



- appartamento completato, ammodernato o ristrutturato negli ultimi dieci anni;
- certificazione energetica dell'appartamento categoria A/B/C/D;
- porta blindata e/o finestre blindate;
- cucina con finestra: luce e veduta;
- presenza di balconi o terrazzo;
- presenza di pertinenze utilizzabili (sottotetto, magazzino, cantina, lastrico solare, ecc.);
- vicinanze alle fermate di linee di trasporto pubblico (non oltre i 300 mt.);
- vicinanza ad autorimesse o garage custoditi (non oltre i 300 mt.);
- palazzina non superiore a quattro piani, con un massimo di tre appartamenti a piano;
- vicinanza a supermercati (non oltre 300 mt.);
- strutture di superamento di barriere architettoniche.

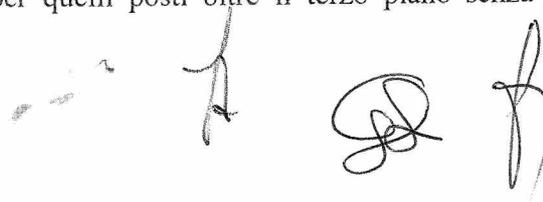
All'interno del canone minimo e massimo, e per l'esatta determinazione dell'ammontare del canone effettivo, si tiene conto degli elementi sopra indicati.

Per tutte le zone non si può raggiungere il canone massimo se l'immobile non possiede i due elementi caratterizzanti, considerati fondamentali: ascensore, oltre il terzo piano, e riscaldamento autonomo o centralizzato.

Per essere classificate come abitazioni normali, negli immobili devono essere obbligatoriamente presenti, nei cinque complessivi minimi, almeno uno dei due elementi qualificanti costituiti da certificazione energetica categoria A/B/C/D ovvero ultimazione o ristrutturazione ovvero ammodernamento dello stabile o dell'unità abitativa nell'ultimo quindicennio.

Per le unità immobiliari completamente arredate con mobilio efficiente e non degradato, e con elettrodomestici completamente funzionanti, i valori del canone di locazione potrà aumentare fino a un massimo del 20%.

Il canone di locazione individuato sarà diminuito di una percentuale pari al 20% per alloggi situati al piano seminterrato – abitabile, e del 10% per quelli posti oltre il terzo piano senza ascensore.



ALLEGATO C

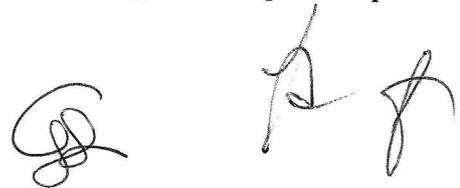
CALCOLO DELLA SUPERFICIE PER LA DETERMINAZIONE DEL CANONE

La superficie totale da considerare per la determinazione del canone effettivo è data dalla superficie dell'immobile aumentata della superficie degli accessori calcolata nella misura percentuale di seguito elencata:

	Accessori da considerare	Misura percentuale
1	posto macchina in autorimessa comune	40% di quella calpestabile
2	balconi, terrazzi, cantine e altro non in elenco	30% di quella calpestabile
3	posto auto coperto	50% di quello assegnato
4	posto auto scoperto, anche in cortile comune	40% di quello assegnato
5	superficie scoperta uso esclusivo	30% di quello assegnata
6	superficie condominiale a verde o area comune	20% del totale di proprietà
7	box auto	65% di quella utile calpestabile
8	giardino uso esclusivo, mansarda	30% del totale di proprietà

La superficie dei vani con altezza media inferiore a m. 1,70 è conteggiata al 20%.

Per gli alloggi con superficie interna inferiore a mq. 50, la superficie può essere aumentata del 20%; per quelli con superficie interna compresa tra mq. 51 e mq. 70 la superficie può essere aumentata del 15%; per quelli con superficie compresa tra mq. 71 e mq. 90 la superficie può essere aumentata del 10%.

The image shows two handwritten signatures in black ink. The signature on the left is a stylized, cursive 'S' or 'SS'. The signature on the right is a more complex, cursive signature, possibly starting with 'A' or 'R'.

ALLEGATO D**TABELLA ONERI ACCESSORI
RIPARTIZIONE FRA LOCATORE E CONDUTTORE****AMMINISTRAZIONE**

Tassa occupazione suolo pubblico per passo carrabile	C
Tassa occupazione suolo pubblico per lavori condominiali	L

ASCENSORE

Manutenzione ordinaria e piccole riparazioni	C
Installazione e manutenzione straordinaria degli impianti	L
Adeguamento alle nuove disposizioni di legge	L
Consumi energia elettrica per forza motrice e illuminazione	C
Ispezioni e collaudi	C

AUTOCLAVE

Installazione e sostituzione integrale dell'impianto o di componenti primari (pompa, serbatoio, elemento rotante, avvolgimento elettrico ecc.)	L
Manutenzione ordinaria	C
Imposte e tasse di impianto	L
Forza motrice	C
Ricarico pressione del serbatoio	C
Ispezioni, collaudi e lettura contatori	C

IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE, DI VIDEOCITOFONO E SPECIALI

Installazione e sostituzione dell'impianto comune di illuminazione	L
Manutenzione ordinaria dell'impianto comune di illuminazione	C
Installazione e sostituzione degli impianti di suoneria e allarme	L
Manutenzione ordinaria degli impianti di suoneria e allarme	C
Installazione e sostituzione dei citofoni e videocitofoni	L
Manutenzione ordinaria dei citofoni e videocitofoni	C
Installazione e sostituzione di impianti speciali di allarme, sicurezza e simili	L
Manutenzione ordinaria di impianti speciali di allarme, sicurezza e simili	C

**IMPIANTI DI RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO, PRODUZIONE
ACQUA CALDA, ADDOLCIMENTO ACQUA**

Installazione e sostituzione degli impianti	L
Adeguamento degli impianti a leggi e regolamenti	L
Manutenzione ordinaria degli impianti, compreso il rivestimento refrattario	C
Pulizia annuale degli impianti e dei filtri e messa a riposo stagionale	C
Lettura dei contatori	C
Acquisto combustibile, consumi di forza motrice, energia elettrica e acqua	C

IMPIANTI SPORTIVI

Installazione e manutenzione straordinaria	L
Addetti (bagnini, pulitori, manutentori ordinari ecc.)	C
Consumo di acqua per pulizia e depurazione; acquisto di materiale per la manutenzione ordinaria (es.: terra rossa)	C

IMPIANTO ANTINCENDIO

Installazione e sostituzione dell'impianto	L
Acquisti degli estintori	L
Manutenzione ordinaria	C
Ricarica degli estintori, ispezioni e collaudi	C

IMPIANTO TELEVISIVO

Installazione, sostituzione o potenziamento dell'impianto televisivo centralizzato	L
Manutenzione ordinaria dell'impianto televisivo centralizzato	C

PARTI COMUNI

Sostituzione di grondaie, sifoni e colonne di scarico	L
Manutenzione ordinaria grondaie, sifoni e colonne di scarico	C
Manutenzione straordinaria di tetti e lastrici solari	L
Manutenzione ordinaria dei tetti e dei lastrici solari	C
Manutenzione straordinaria della rete di fognatura	L
Manutenzione ordinaria della rete di fognatura, compresa la disotturazione dei condotti e pozzetti	C
Sostituzione di marmi, corrimano, ringhiere	L
Manutenzione ordinaria di pareti, corrimano, ringhiere di scale e locali comuni	C
Consumo di acqua ed energia elettrica per le parti comuni	C
Installazione e sostituzione di serrature	L
Manutenzione delle aree verdi, compresa la riparazione degli attrezzi utilizzati	C
Installazione di attrezzature quali caselle postali, cartelli segnalatori, bidoni, armadietti per contatori, zerbini, tappeti, guide e altro materiale di arredo	L
Manutenzione ordinaria di attrezzature quali caselle postali, cartelli segnalatori, bidoni, armadietti per contatori, zerbini, tappeti, guide e altro materiale di arredo	C

PARTI INTERNE ALL'APPARTAMENTO LOCATO

Sostituzione integrale di pavimenti e rivestimenti	L
Manutenzione ordinaria di pavimenti e rivestimenti	C
Manutenzione ordinaria di infissi e serrande, degli impianti di riscaldamento e sanitario	C
Rifacimento di chiavi e serrature	C
Tinteggiatura di pareti	C
Sostituzione di vetri	C
Manutenzione ordinaria di apparecchi e condutture di elettricità e del cavo e dell'impianto citofonico e videocitofonico	C
Verniciatura di opere in legno e metallo	C
Manutenzione straordinaria dell'impianto di riscaldamento	L

PORTIERATO

Trattamento economico del portiere e del sostituto, compresi contributi previdenziali e assicurativi, accantonamento liquidazione, tredicesima, premi, ferie e indennità varie, anche locali, come da c.c.n.l.	L10% C90%
Materiale per le pulizie	C
Indennità sostitutiva alloggio portiere prevista nel c.c.n.l.	L10% C90%
Manutenzione ordinaria della guardiola	L10% C90%
Manutenzione straordinaria della guardiola	L

PULIZIA

Spese per l'assunzione dell'addetto	L
Trattamento economico dell'addetto, compresi contributi previdenziali e assicurativi, accantonamento liquidazione, tredicesima, premi, ferie e indennità varie, anche locali, come da c.c.n.l.	C
Spese per il conferimento dell'appalto a ditta	L
Spese per le pulizie appaltate a ditta	C
Materiale per le pulizie	C
Acquisto e sostituzione macchinari per la pulizia	L
Manutenzione ordinaria dei macchinari per la pulizia	C
Derattizzazione e disinfestazione dei locali legati alla raccolta delle immondizie	C
Disinfestazione di bidoni e contenitori di rifiuti	C
Tassa rifiuti o tariffa sostitutiva	C
Acquisto di bidoni, trespoli e contenitori	L
Sacchi per la preraccolta dei rifiuti	C

SGOMBERO NEVE

Spese relative al servizio, compresi i materiali d'uso	C
--	---

LEGENDA

L = locatore

C = conduttore

ALLEGATO E

ATTESTAZIONE BILATERALE DI RISPONDEZZA EX D.M. 16/1/2017

L'Organizzazione, in persona di, e l' Organizzazione.....in persona di..... firmatarie dell'Accordo territoriale per il Comune di.....depositato il.....

premessi che

A) il Sig. C.F.:..... residente a in Via/P.za n. nella qualità di locatore/conducente dell'immobile/porzione di immobile sito a in Via/P.za..... n., piano.... int....., con contratto stipulato con il Sig. C.F.:, residente a..... in Via/P.za..... il e decorrenza il, registrato il..... al n.....presso l'Agenzia delle Entratein corso di registrazione, essendo i termini non ancora scaduti, ha presentato richiesta per l'attestazione ex D.M. 16/1/2017, dichiarando, sotto la sua responsabilità, i seguenti elementi:

o, in alternativa, in caso di richiesta congiunta:

B) il Sig. C.F.: residente a in Via/P.za n. nella qualità di locatore e il Sig. C.F.:residente a in Via/P.za n. nella qualità di conducente dell'immobile/porzione di immobile sito a in Via/P.za..... n., piano.... int....., con contratto stipulato il e decorrenza il, registrato il..... al n.....presso l'Agenzia delle Entratein corso di registrazione, essendo i termini non ancora scaduti, hanno presentato richiesta per l'attestazione ex D.M. 16/1/2017, dichiarando, sotto la loro responsabilità, i seguenti elementi:

(A SOLO TITOLO ESEMPLIFICATIVO)

CALCOLO DELLA SUPERFICIE ai sensi dell' Accordo territoriale

Superficie calpestabile appartamento: mq	= mq
Autorimessa singola: mq. x	= mq
Posto macchina in comune: mq. x	= mq
Balconi, terrazze, cantine e simili: mq. x	= mq
Superficie scoperta in godimento esclusivo: mq. x	= mq
Sup. a verde condominiale (quota MM) mq. x	= mq

TOTALE SUPERFICIE Mq. _____

ALLEGATO F

**MODULO DI RICHIESTA PER L'AVVIO DELLA
PROCEDURA DI NEGOZIAZIONE PARITETICA E CONCILIAZIONE
(D.M. 16/1/2017)**

Il/la sottoscritto/a _____, C.F.:
_____ residente in _____ via/piazza
_____ n. _____, sc. _____, int. _____, cap _____, mail / mail pec
_____, telefono _____, cellulare
_____, conduttore/locatore di immobile sito all'indirizzo di residenza sopra
indicato, ovvero in _____ via/piazza _____ n.
_____, sc. _____, int. _____, cap _____, con contratto di locazione abitativa:

- agevolato;
- transitorio;
- studenti universitari,
- libero, ex art. 2, comma 1, L. 431/98;
- ex art. 23, D.L. 133/2014, come convertito in legge (c.d. *Rent to buy*);
- altro _____

sottoscritto in data ___/___/___/ e registrato in data ___/___/___/ per la durata di ___
anni/mesi con il locatore/conduttore Sig./Sig.ra/Soc. _____,
C.F.: _____ residente in _____
via/piazza _____ n. _____, sc. _____, int. _____, cap _____, al canone
mensile di Euro _____
avendo interesse ad avviare la procedura prevista dall'articolodel contratto di locazione per
questioni inerenti:

- interpretazione del contratto;
- esecuzione del contratto;
- attestazione della rispondenza del contratto all'accordo di riferimento;
- canone di locazione;
- oneri accessori;
- variazione dell'imposizione fiscale sull'immobile;
- sopravvenienza di elemento che incide sulla congruità del canone;
- cessazione della locazione;
- condizione e manutenzione dell'immobile;
- funzionamento degli impianti e servizi;
- regolamento condominiale;
- altro _____

e fa presente quanto segue (da descrivere obbligatoriamente):

CHIEDE

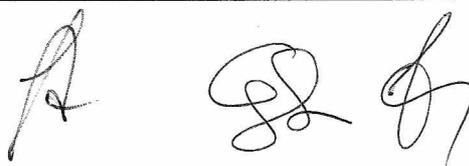
alla Organizzazione dei conduttori/Organizzazione della proprietà edilizia
_____ quale firmataria dell'Accordo territoriale sottoscritto ai sensi art.
2, comma 3, L. 9 dicembre 1998, n. 431 e del D.M. 16/1/2017, depositato in data ___/___/___/
presso il Comune di _____ che, valutata l'ammissibilità della presente
istanza ed indicato il negoziatore, proceda ai successivi adempimenti previsti dall'art. 3 del
Regolamento di negoziazione paritetica e conciliazione stragiudiziale allegato E) al citato D.M.
16/1/2017, con accettazione da parte mia, in caso di formale costituzione della Commissione, di
quanto previsto dagli artt. 6, 7 e 8 del citato Regolamento.

Ai fini della comunicazione al locatore/conduttore della presente istanza si indica l'indirizzo di cui
alla premessa, ovvero _____

Autorizzo/non autorizzo a recapitarmi le successive comunicazioni alla mail pec sopra indicata.

_____ li _____

Firma _____



Nota di riserva

Il Sicut dichiara di sottoscrivere il nuovo accordo territoriale per il Comune di Rosarno in attuazione della L. 431/98 e del D.M. 16 gennaio 2017 con espressa riserva rispetto alle parti in cui l'accordo medesimo prevede la possibilità di stipulare un contratto transitorio in deroga ai casi previsti dall'accordo mediante attestazione rilasciata contemporaneamente da una organizzazione della proprietà e da una organizzazione dei conduttori: infatti, la locazione transitoria è ammessa come possibilità in via di eccezione nei casi tassativamente previsti dall'accordo territoriale, per cui il Sicut ritiene irragionevole la possibilità di prevedere ulteriori deroghe in base alla discrezionalità di una parte soltanto delle organizzazioni sindacali firmatarie dell'accordo territoriale.

Data 09/09/2020

p. Sicut 